



SOCIETÀ PSICOANALITICA ITALIANA

STATUTO, REGOLAMENTO, PROCEDURE DEL REGOLAMENTO

Gennaio 2024

Depositato presso lo Studio del Notaio
Igor Genghini in Roma, il 18/1/24

ALLEGATO "A" AL
REPERTORIO N. 75599
RACCOLTA N. 25284

STATUTO

Art. 1 COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione denominata "Società Psicoanalitica Italiana" (SPI).

Il suo orientamento scientifico è quello della "International Psycho-Analytical Association" (IPA) alla quale la SPI aderisce e di cui è "Società Componente". La SPI è anche componente di diritto della "European Psycho-Analytical Federation" (EPF o FEP).

Art. 2 SEDE

La Società ha sede legale a Roma, in via Panama 48.

Art. 3 SCOPO

La Società non ha scopo di lucro; lo scopo principale è promuovere la cultura, gli studi psicoanalitici e la loro diffusione favorendo anche un approccio clinico agli stessi.

La Società favorisce la tutela, lo studio e la valorizzazione del suo patrimonio documentario.

La Società provvede, in modo strutturato e continuativo, alla formazione dei nuovi psicoanalisti in Italia. La SPI detiene l'elenco ufficiale di coloro che considera qualificati all'esercizio della psicoanalisi e ne tutela e garantisce l'attività professionale, nell'ambito della SPI.

Art. 4 FONDO DELLA SOCIETÀ

Per il conseguimento dello scopo la Società ha a disposizione un fondo comune costituito da:

quote sociali, comprensive della quota di associazione all'IPA e alla FEP, versate dai Soci all'atto dell'associazione ed annualmente per gli importi che sono di anno in anno determinati dall'Assemblea,

fondo di riserva,

oblazioni volontarie dei Soci,

fondi speciali, sovvenzioni e contributi elargiti da Enti Pubblici,

qualunque liberalità che provenisse alla Società per il conseguimento dello scopo sociale.

Art. 5 SOCI

Sono Soci esclusivamente coloro che, medici e psicologi, esercitano anche in via non esclusiva la psicoanalisi e siano stati ammessi dall'Assemblea secondo i criteri di cui all'art. 11 dello Statuto e dell'art. 2 del Regolamento e che, all'atto dell'ammissione, versano la quota d'iscrizione. Ogni Socio è anche tenuto a pagare una quota annuale, secondo l'ammontare stabilito dall'Assemblea.

Coloro che sono in possesso di tutti i requisiti previsti dallo Statuto debbono essere ammessi. Tutti i soci sono tenuti a dichiarare l'eventuale insorgenza di conflitti di interesse al Presidente della Società Psicoanalitica Italiana.

I Soci si distinguono in Membri Associati, Membri Ordinari e Membri Onorari:

a) la qualifica di Membro Associato è attribuibile al richiedente che ha completato con esito positivo il proprio training presso l'Istituto Nazionale del Training (INT),

b) la qualifica di Membro Ordinario è attribuibile al Membro Associato che, per almeno quattro anni, ha svolto attività analitica indipendente e ha trasmesso ai Soci gli elementi della evoluzione compiuta nella propria formazione, valutabili secondo i criteri precisati nel Regolamento,

c) la qualifica di Membro Onorario è attribuibile a chi abbia acquisito per la psicoanalisi italiana particolari benemerienze.

Tutti i Soci partecipano di diritto alle Assemblee e possono esprimere con voto il loro parere a eccezione dei Membri Onorari; i Membri Associati non partecipano alle operazioni di voto sulle questioni attinenti al Training e alle eventuali modifiche dello Statuto, del Regolamento e delle Procedure del Regolamento che interessino il Training stesso. I Membri Ordinari e i Membri Associati della SPI sono anche Membri dell'IPA e della FEP.

Art. 6 PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

Il Socio perde tale qualità per dimissioni, decadenza, per morosità superiore a 12 mesi o espulsione per incompatibilità con lo spirito e gli scopi della SPI,

a seguito di delibera dell'Assemblea dei Soci.

Per l'espulsione del Socio è necessario il voto favorevole dei 2/3 dei votanti, a condizione che sia stato raggiunto il quorum costitutivo del 50% degli aventi diritto al voto.

Art. 7 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci,
- b) il Comitato Esecutivo,
- c) il Presidente,
- d) l'Istituto Nazionale di Training,
- e) la Commissione Scientifica,
- f) la Commissione Deontologica,
- g) la Commissione Intercentri.

La SPI ed i suoi legali rappresentanti sono autonomi e indipendenti, non esercitano attività imprenditoriali o partecipazioni ad esse ma, in presenza dei requisiti, possono partecipare alle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina.

Tutte le cariche sociali, nessuna esclusa, non sono retribuite. Gli organismi statutari debbono essere eletti a voto segreto dai Soci; essi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 per l'assemblea dei soci, debbono essere convocati dal loro rispettivo presidente con una settimana di anticipo e deliberano a maggioranza dei presenti.

Art. 8 ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci, costituita dai Membri Associati e dai Membri Ordinari, è l'organo deliberante della Società. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea si riunisce entro i primi tre mesi di ogni anno per l'approvazione del bilancio e ogni volta che il Comitato Esecutivo o il Presidente lo ritengano opportuno, o un decimo dei Soci lo richieda, previa convocazione da parte del Presidente a mezzo lettera o email da inviarsi ai Soci almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea. L'avviso di convocazione indicherà l'ordine del giorno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide qualsiasi sia il numero degli intervenuti con la maggioranza dei voti. Il quorum deliberativo e costitutivo di cui sopra si applica a tutte le deliberazioni assembleari salvo che specifico articolo dello Statuto o del Regolamento preveda quorum differenti.

Ogni Socio può rappresentare mediante delega scritta non più di un altro Socio.

Il voto, per qualsiasi deliberazione assembleare, ad eccezione delle deliberazioni inerenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio può essere espresso, laddove previsto dal Comitato Esecutivo, anche mediante corrispondenza cartacea o telematica oppure voto elettronico che consenta di ottenere l'identificazione dei soggetti legittimati a votare e di garantire, solo in caso di necessità di voto segreto, l'anonimato irreversibile del voto.

Le modalità di voto di cui sopra si applicano a tutte le deliberazioni e prevalgono, in caso di contrasto, con qualsiasi altra norma dello Statuto, del Regolamento o delle Procedure di Regolamento.

Art. 9 PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente; in mancanza di quest'ultimo da un Presidente eletto tra gli intervenuti.

Art. 10 COMITATO ESECUTIVO

La Società è amministrata da un Comitato Esecutivo composto da sette Membri Ordinari che sono: il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere, il Segretario Nazionale del Training, il Segretario Scientifico, il Direttore della Rivista di Psicoanalisi.

a) Il Comitato Esecutivo svolge le seguenti funzioni:

nomina le Commissioni dell'Istituto Nazionale del Training (INT) della Società,

b) nomina Commissioni con compiti speciali,

c) si riunisce almeno una volta ogni trimestre e ogni altra volta che sia ritenuto necessario dal Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi membri,

- d) espone in Assemblea i provvedimenti da prendere, l'andamento di quelli presi e quant'altro ritenga importante per le finalità della Società, inserendone le voci nell'ordine del giorno,
- e) dà esecuzione ai deliberati dell'Assemblea,
- f) coordina le attività degli organi societari e dei Centri,
- g) indirizza e amministra i rapporti della SPI con l'IPA e con le Società Componenti l'IPA e con la FEP.

I membri del Comitato Esecutivo vengono eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Presidente è il rappresentante legale della Società, convoca e presiede l'Esecutivo, convoca le Assemblee, mantiene i rapporti esterni della Società, delega a sostituirlo il Vicepresidente o un altro membro dell'Esecutivo. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di sua indisponibilità temporanea. Il Segretario cura gli scambi di informazione fra Soci ed Esecutivo, redige i verbali e ne cura la conservazione e la trasmissione per la pubblicazione nel Sito web della Società.

È responsabile dell'Archivio e del Sito Web della Società, cura l'elenco ufficiale dei Soci, dà esecuzione ai deliberati dell'Esecutivo, convoca e presiede la Commissione Intercentri (CI). Il Tesoriere cura la gestione economica della Società, può avvalersi dell'opera di consulenti esterni o di altri Soci. Riscuote le quote sociali, redige il bilancio consuntivo e preventivo della Società, nel quale include quello della Rivista, da presentare ogni anno all'Assemblea per l'approvazione. Fa pubblicare sul sito i bilanci preventivi, consuntivi e gli incarichi retribuiti coordinandosi con il Segretario Generale. Il Segretario Nazionale del Training, eleggibile fra i Membri Ordinari con Funzioni di Training, dirige l'Istituto Nazionale del Training, convoca e presiede la Commissione di Coordinamento del Training (CCT) Il Segretario Scientifico ha la responsabilità della realizzazione della politica scientifica della Società. Egli presiede la Commissione Scientifica. Il Direttore della Rivista svolge la propria funzione secondo l'articolo 14 del Regolamento.

Tutti i membri del comitato esecutivo e delle altre cariche sociali, compresi gli amministratori, non debbono aver subito sentenze di condanna passate in giudicato relative alle attività dell'associazione.

Art. 11 TRAINING

La formazione psicoanalitica si realizza attraverso un processo che segue i criteri dell'IPA e di cui è responsabile l'Esecutivo della Società.

La formazione psicoanalitica dei nuovi Soci, d'ora in avanti denominata Training, si realizza attraverso l'INT composto da tutti gli Analisti con Funzioni di Training (AFT). Le attività dell'INT sono coordinate dalla Commissione di Coordinamento del Training (CCT), formata dai Segretari delle Sezioni Locali di Training, dai Segretari delle Commissioni nazionali dell'INT e presieduta dal Segretario Nazionale del Training. L'INT ha funzioni centrali e periferiche. Quelle centrali contemplano l'ammissione al Training attraverso le selezioni, l'attribuzione della qualifica abilitante all'esercizio della professione, attraverso il conseguimento del Diploma rilasciato dall'INT, il conferimento e la conferma di psicoanalista con funzioni di Training, la formulazione dei programmi minimi di insegnamento, il Perfezionamento nell'analisi dei bambini e degli adolescenti.

Tali funzioni vengono effettuate attraverso Commissioni.

Le funzioni periferiche riguardano l'insegnamento attraverso corsi, seminari, supervisioni.

Fa parte della formazione dei Soci la loro analisi personale riconosciuta valida ai fini del Training.

Art. 12 COMMISSIONE DEONTOLOGICA

La Commissione Deontologica (CD) è l'Organo della Società per i problemi di deontologia professionale e societaria. È costituita da cinque membri, eletti dall'Assemblea dei Soci. Altri tre membri vengono contestualmente eletti per eventuali sostituzioni.

Art. 13 COMMISSIONE INTERCENTRI

La Commissione Intercentri (CI) è l'organo di collegamento fra i Centri della Società e fra i Centri e l'Esecutivo. È composta dai Segretari Amministrativi dei Centri ed è convocata e presieduta dal Segretario della Società.

Art. 14 REVISORE DEI CONTI

Il controllo sulla gestione contabile-amministrativa è demandato a un Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea

dei Soci, scelto, su proposta del Comitato Esecutivo, tra gli iscritti all'Albo dei Revisori contabili. Il Revisore dura in carica quattro anni. Il suo mandato è rinnovabile con le medesime procedure previste per la nomina.

Art. 15 COMMISSIONE SCIENTIFICA

La Commissione Scientifica (CS) coordina, organizza e promuove l'attività scientifica della Società. È costituita dai Segretari Scientifici dei Centri ed è presieduta dal Segretario Scientifico della Società.

La Commissione scientifica effettua la verifica e il controllo della qualità delle attività svolte dalla SPI a livello nazionale e della produzione tecnico-scientifica ad esse correlata, secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale

Art. 16 CENTRI PSICOANALITICI

I Centri Psicoanalitici sono sezioni locali della Società, costituiti da Soci che svolgono attività scientifiche e culturali e promuovono sul piano locale gli scopi societari. Non potrà esserne costituito più d'uno per città o per Sezione Locale dell'Istituto Nazionale del Training.

La costituzione di un nuovo Centro è subordinata all'approvazione da parte del Comitato Esecutivo del correlato Statuto e Regolamento, previa verifica della presenza dei requisiti statutariamente richiesti per la costituzione stessa.

Art. 17 ATTIVITÀ EDITORIALI

La SPI gestisce, per la realizzazione dei propri fini societari e nel limite di questi, iniziative editoriali. Queste sono la Rivista di Psicoanalisi, della cui testata la SPI è proprietaria e che della SPI è l'organo scientifico ufficiale, il Sito Internet SPIWEB di cui la SPI è proprietaria e quant'altro l'Assemblea dei Soci delibera di realizzare.

La SPI si obbliga alla pubblicazione della propria attività scientifica attraverso il sito internet SPIWEB costantemente. Nel caso di iniziative editoriali diverse da quelle istituzionali esse vengono inserite dal Presidente nell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria successiva alla data della loro presentazione, corredate da un progetto dettagliato e da un bilancio preventivo delle spese e delle entrate, per la loro votazione.

Una parte delle quote sociali annuali, corrispondente al costo dell'abbonamento alla Rivista, è utilizzata per finanziare la Rivista che viene regolarmente inviata a tutti i Soci ed è contabilizzata nel bilancio della Rivista.

Art. 18 EMENDAMENTI

Emendamenti allo Statuto e al Regolamento possono essere proposti dal Comitato Esecutivo o da almeno un decimo dei Soci con diritto di voto.

Gli emendamenti sono approvati con il voto favorevole dei due terzi dei votanti, a condizione che sia stato raggiunto il quorum del 40% degli aventi diritto al voto.

Art. 18 BIS FONDO DI SOLIDARIETÀ

È istituito il fondo di solidarietà con la finalità di sostenere i Soci in gravi difficoltà economiche derivate da incapacità lavorative per motivi di salute.

La SPI non ha tra le finalità istituzionali la tutela sindacale dei Soci e non svolge direttamente o indirettamente attività sindacali.

Art. 19 SCIoglimento

Lo scioglimento della Società può essere proposto dalla maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto mediante richiesta scritta e firmata singolarmente, rivolta al Presidente della SPI, che la pone in votazione alla scadenza di 120 giorni dalla data della presentazione della richiesta. Lo scioglimento della Società è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di tre quarti dei Soci aventi diritto di voto. Il voto deve essere espresso unicamente in Assemblea.

In caso di approvazione dello scioglimento il Presidente provvede entro trenta giorni alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio. La devoluzione del patrimonio potrà essere effettuata esclusivamente in favore di soggetti senza scopo di lucro. E' vietato distribuire, in modo diretto e indiretto, utili, avanzi di gestione, nonché fondi e riserve o capitali in favore dei Soci.

Art. 20 PROCEDURE DEL REGOLAMENTO

Quando non indicata direttamente negli articoli del Regolamento, l'attuazione di quanto in essi disposto è

demandata alle “Procedure del Regolamento”.

Le modifiche delle Procedure del Regolamento possono essere proposte dal Comitato Esecutivo o da un decimo dei soci aventi diritto di voto. Vengono approvate, con votazione postale ordinaria o anche telematica certificata e firmata digitalmente qualora previsto, a maggioranza semplice dei votanti.

REGOLAMENTO

Art. 1 TRAINING: FUNZIONI CENTRALI

Le attività dell'Istituto Nazionale del Training (INT) sono coordinate dalla Commissione di Coordinamento del Training (CCT), presieduta dal Segretario Nazionale del Training, eletto dall'Assemblea dei Soci nell'Esecutivo della Società.

Le funzioni centrali sono realizzate da Commissioni nominate dall'Esecutivo. Tali Commissioni sono: la Commissione per le Prime Selezioni, la Commissione per le Seconde Selezioni (ammissione ufficiale al Training), la Commissione per la Qualifica, la Commissione per le Funzioni di Training, la Commissione per l'Analisi dei Bambini e degli Adolescenti.

Le Commissioni sono composte da almeno tre Analisti con Funzioni di Training. Esse eleggono al loro interno un Segretario.

Art. 2 TRAINING: PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo si svolge presso l'INT. Esso comporta:

un'analisi personale con un Analista Membro Ordinario della S.P.I.. Tale analisi deve avere le caratteristiche di frequenza e distribuzione delle sedute corrispondenti agli standard stabiliti dall'IPA,

la frequenza dei seminari teorico-clinici presso una delle Sezioni Locali dell'INT per un periodo non inferiore a quattro anni,

la conduzione di due trattamenti analitici con la supervisione di un Analista con Funzioni di Training.

Il Candidato, concluso il suo percorso formativo presso la Sezione Locale, chiede di accedere alla valutazione conclusiva per il conseguimento del diploma rilasciato dall'INT.

Art. 3 SEZIONI LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL TRAINING

Il percorso formativo del training si compie presso le Sezioni Locali dell'Istituto Nazionale del Training a opera di quegli analisti esperti che hanno avuto attribuite le funzioni di Analisti di Training. Per ciò che riguarda l'insegnamento teorico, essa si compie anche a opera di altri Soci particolarmente esperti su specifici argomenti da insegnare.

Una Sezione Locale è costituita da non meno di dieci Membri Ordinari con funzioni di Training.

Per costituire una Sezione Locale è necessario che i Soci proponenti ne facciano richiesta al Presidente che, accertatane insieme all'Esecutivo la conformità ai criteri stabiliti, ne propone la ratifica all'Assemblea dei Soci.

La Sezione Locale elegge, per l'espletamento delle operazioni pratiche, un Comitato Locale di Training costituito da cinque membri, di cui uno con funzioni di Segretario.

Il Comitato Locale di Training organizza i seminari di formazione secondo il programma che riceve dall'INT.

Art. 3 BIS QUOTE SOCIALI

L'importo delle quote sociali di cui all'art. 5 dello Statuto viene deciso dall'Assemblea Ordinaria, all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo, su proposta del Tesoriere, con le modalità, le scadenze e i conseguenti aggravii di mora indicati nella corrispettiva procedura.

Art. 4 MEMBRI ASSOCIATI

Può essere eletto Membro Associato chi, ottenuto il diploma rilasciato dall'INT, ne faccia richiesta al Presidente della Società che la sottopone alla votazione dell'Assemblea dei Soci. La votazione deve essere espletata conformemente alle modalità e quorum dell'art. 8 dello Statuto.

Art. 5 MEMBRI ORDINARI

Può essere eletto Membro Ordinario il Membro Associato che, avendo svolto per almeno quattro anni attività analitica indipendente e partecipato alla vita societaria, ne faccia domanda al Presidente, che la trasmette alle Commissioni di cui al comma successivo.

La valutazione per la nomina a Membro Ordinario viene svolta da una o più Commissioni per l'Ordinariato,

costituita/e da cinque Membri Ordinari nominati dall'Esecutivo. La Commissione nomina al suo interno un Segretario.

La richiesta del Socio, ritenuto idoneo dalla Commissione, viene sottoposta dal Presidente alla votazione postale dell'Assemblea dei Soci, che può essere espletata per via ordinaria o anche telematica, certificata e firmata digitalmente, qualora previsto.

Art. 6 ANALISTI CON FUNZIONI DI TRAINING: NOMINA

Il Membro Ordinario può acquisire funzioni di Training dopo almeno quattro anni dalla sua nomina.

Per ottenere le funzioni di Training l'aspirante deve inoltrare domanda al Presidente e ottenere il giudizio di idoneità dalla Commissione per le Funzioni di Training.

Art. 7 ESERCIZIO E REVOCA DELLE FUNZIONI DI TRAINING

I Membri Ordinari con funzione di Training sono tenuti all'espletamento delle funzioni loro richieste dallo Statuto e dal Regolamento.

L'Analista con Funzioni di Training deve partecipare alle attività scientifiche e amministrative della Società e deve essere disposto ad assumere periodicamente incarichi societari.

L'Analista con Funzioni di Training che non adempie i suoi compiti viene sospeso o decade dalla sua funzione. Il provvedimento di sospensione o decadenza per inadempienza ripetuta viene deciso dall'Esecutivo su proposta motivata del Segretario Nazionale del Training, sentito l'interessato e la Commissione per le Funzioni di Training.

Art. 8 PSICOANALISI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Il Perfezionamento dei Candidati e dei Soci nella psicoanalisi dei bambini e degli adolescenti è affidato alla Commissione per il Perfezionamento B/A dell'Istituto Nazionale di Training.

Essa è costituita da tre AFT con qualifica b/a, nominati dall'Esecutivo ed elegge al suo interno un Segretario che fa parte della Commissione di Coordinamento del Training. Compiti della Commissione sono: provvedere all'organizzazione del Corso di Perfezionamento nella psicoanalisi dei bambini e degli adolescenti e alla formulazione dei programmi di insegnamento, rispettando le esigenze di completezza informativa e di pluralismo teorico,

fornire una consulenza per la formulazione e l'organizzazione dei seminari sulla psicoanalisi dei bambini e degli adolescenti.

Il Perfezionamento si realizza attraverso seminari e supervisioni. Docenti e conduttori dei seminari saranno Soci esperti nell'analisi dei bambini e degli adolescenti e nelle materie oggetto del seminario. Le supervisioni delle analisi dei bambini e degli adolescenti saranno condotte da Analisti con Funzioni di Training con qualifica b/a.

Per ottenere la qualifica ed essere iscritti nell'elenco dei Soci esperti nell'analisi dei bambini e degli adolescenti è necessario essere Membri Associati e avere superato, al termine del corso di Perfezionamento, una discussione conclusiva sui casi trattati in supervisione. In caso di mancata approvazione si procede come per l'Associatura.

L'attività di aggiornamento relativa alla psicoanalisi dei bambini e degli adolescenti è coordinata da un membro dell'Esecutivo con qualifica b/a, o in subordine da un Membro Ordinario con qualifica b/a a ciò delegato dall'Esecutivo. Il Coordinatore per l'aggiornamento opera in connessione sia con la Segreteria scientifica nazionale, sia con i Centri.

Ogni Centro elegge un referente per l'aggiornamento nell'area b/a, col compito di collaborare con il Coordinatore per l'aggiornamento e con la Segreteria scientifica del Centro.

Art. 9 ELEZIONI DEL COMITATO ESECUTIVO

Per l'elezione dei membri del Comitato Esecutivo devono essere presentate, per ognuna delle cariche, candidature sostenute da almeno venti firme di Soci, corredate da una sintesi di programma.

Le candidature vanno inviate al Segretario presso l'indirizzo della sede legale della SPI con raccomandata A.R. secondo le modalità e nei tempi indicati nelle corrispettive procedure.

Le schede vengono inviate dai Soci a un notaio o altra agenzia qualificata per lo scrutinio che avviene, prima dell'Assemblea ordinaria, alla presenza del Segretario assistito da un collegio di scrutatori costituito da Soci

nominati dal Segretario e da quanti altri Soci intendono essere presenti.

Art. 10 COMMISSIONE DEONTOLOGICA

I membri della Commissione non sono rieleggibili per altro mandato immediatamente successivo.

Art. 10 BIS COMMISSIONE SCIENTIFICA

La Commissione Scientifica è convocata dal Segretario Scientifico della Società, con l'invio dell'ordine del giorno almeno 15 giorni prima della data di convocazione.

Si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta viene richiesto dalla maggioranza dei suoi Membri.

Il verbale delle riunioni, a cura del Segretario Scientifico, è da questi inviato all'Esecutivo e ai Membri della Commissione che provvedono alla diffusione nei Centri di appartenenza.

Art. 11 COMMISSIONE INTERCENTRI

La Commissione Intercentri (CI) si riunisce almeno due volte l'anno, a richiesta dell'Esecutivo o della maggioranza dei rappresentanti dei Centri. La Commissione è convocata dal Segretario della Società, con almeno quindici giorni di anticipo, con l'invio dell'ordine del giorno compilato dal Segretario in base ai suggerimenti e alle richieste dei membri della Commissione e dell'Esecutivo.

Il verbale delle riunioni, redatto dal Segretario, è da questi inviato ai membri della Commissione e all'Esecutivo.

Art. 12 REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti accerta e verifica la regolarità della tenuta della contabilità e degli atti amministrativi; certifica il bilancio annuale; può procedere a ispezioni e controlli; accerta, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, la consistenza di cassa. Svolge un'attività di assistenza e supporto al Comitato Esecutivo in materia di contabilità e bilancio, nonché di consulenza interna su temi tecnici di sua competenza specifica. Partecipa, senza diritto di voto e quando richiesto, alle riunioni del Comitato Esecutivo esclusivamente per gli aspetti di propria competenza.

L'Assemblea, su indicazione del Comitato Esecutivo, può deliberare un compenso per la carica di Revisore dei Conti.

Art. 13 CENTRI PSICOANALITICI

Per la costituzione di un Centro è necessaria la residenza nella regione di appartenenza di almeno dieci Soci, di cui almeno tre devono essere Membri Ordinari.

I Centri sono sezioni locali amministrativamente autonome della Società; sono costituiti con atto notarile quali associazioni senza fini di lucro, con la specificazione nei loro Statuti, di essere "Sezioni locali della SPI, di cui accettano Statuto, Regolamento, Procedure e Codice Deontologico, e con la finalità dell'aggiornamento, della ricerca e della tutela della Psicoanalisi e della professionalità dei propri Soci".

Per la gestione della propria attività i Centri sono governati dall'Assemblea dei Soci, che è l'organo deliberante, e amministrati da un Esecutivo, eletto dall'Assemblea dei Soci. Per i Soci della SPI è obbligatoria l'iscrizione a un Centro, che avviene dietro domanda dell'interessato al Centro prescelto. Per ogni controversia tra Centro e Soci l'organo competente di riferimento è l'Esecutivo della SPI.

Art. 14 ATTIVITÀ EDITORIALI

In ordine all'articolo 17 dello Statuto, la Rivista di Psicoanalisi è realizzata dal Direttore, dal Redattore Capo e dai Redattori, con l'ausilio di un Comitato di Lettura. Il Direttore è eletto dall'Assemblea in base a criteri di competenza scientifica ed editoriale e fa parte dell'Esecutivo.

Il Direttore è responsabile dell'andamento della Rivista, nomina un Redattore Capo che lo coadiuva, propone i nomi dei nuovi Redattori all'Esecutivo per il necessario nullaosta, organizza il lavoro della redazione secondo criteri di funzionalità, predispone l'ordine del giorno delle riunioni della redazione, mantiene i contatti con l'Editore.

Il Sito SPIWEB, di cui è responsabile il Segretario, è realizzato da un Caporedattore nominato dall'Esecutivo e da Coordinatori delle singole aree tematiche nominati dal Responsabile e dal Caporedattore in accordo con l'Esecutivo.

Art. 15 EMENDAMENTI

Con riferimento all'art. 18 dello Statuto:

gli emendamenti proposti dal Comitato Esecutivo vengono posti in discussione nei Centri e nel sito web della Società per favorire tra i Soci la valutazione di merito;

gli emendamenti sottoscritti dai Soci proponenti vengono inviati al Presidente della Società, che li pone in discussione in Comitato Esecutivo per il preventivo controllo formale di proponibilità e, se nulla osta, successivamente nei Centri e nel sito web della Società per favorire tra i Soci la valutazione di merito. In caso di rilievi ostativi, gli emendamenti vengono rinviati ai proponenti perché provvedano alle correzioni del caso o decidano per il ritiro.

Le proposte di emendamento e i correlati rilievi vengono comunque portati a conoscenza dei Soci, con le modalità di trasmissione ordinariamente adottate.

Il Comitato Esecutivo può modificare prima della votazione gli emendamenti di cui è proponente se dalla discussione nei Centri e nel sito web della Società emergono richieste di modifica che il Comitato Esecutivo ritiene opportuno accogliere.

La votazione deve aver luogo entro sei mesi dalla data di presentazione degli emendamenti. Le modifiche delle Procedure del Regolamento sono regolate dall'art. 20 dello Statuto.

Art. 16 SOSTITUZIONE DI FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ PER LORO INDISPONIBILITÀ NEI PERIODI INFRAELETTORALI

Nel caso in cui un funzionario eletto della Società sia temporaneamente indisponibile, considerandosi tale una indisponibilità inferiore ai tre mesi, le sue funzioni vengono assunte pro tempore da un altro membro dell'organismo di cui fa parte, a meno che non sia prevista la figura di un suo vice.

Nel caso in cui sia temporaneamente indisponibile un funzionario nominato, l'organismo nominante può, se necessario, provvedere a una nomina temporanea sostitutiva.

Nel caso di indisponibilità superiore ai tre mesi o di dimissione, per i funzionari nominati l'organismo nominante provvede alla sostituzione, per i funzionari eletti si provvede a una nuova elezione, a meno che non manchino sei mesi allo scadere del mandato. In tal caso, nell'ambito dell'Esecutivo, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente e le altre cariche vengono assunte ad interim dal Presidente.

Art. 17 ISCRIZIONE DI SOCI PROVENIENTI DA ALTRA ASSOCIAZIONE O SOCIETÀ IPA

Il Socio di altra Associazione o Società estera Componente dell'IPA che abbia il domicilio in Italia, può ottenere l'iscrizione alla SPI.

Il Socio di altra Associazione o Società italiana Componente dell'IPA può ottenere l'iscrizione alla SPI, in caso di dimissione dalla Società o Associazione di provenienza.

È necessario, a tale scopo, presentare una domanda al Presidente, corredata da un curriculum in forma di autopresentazione e da una certificazione della Associazione o Società di provenienza che attesti la sua posizione di Socio e la non esistenza di procedure deontologiche in atto a suo carico.

Art. 18 SCAMBI DI INFORMAZIONE

Allo scopo di consentire un'adeguata informazione del Comitato Esecutivo, ogni attività scientifica, culturale, organizzativa, di Training etc., dovrà essere sistematicamente comunicata, anche mediante copia della corrispondenza, al Segretario della SPI.

Art. 19 PROCEDURE ELETTORALI E DURATA DELLE CARICHE

Tutte le cariche societarie centrali e periferiche hanno la durata di quattro anni e non sono rinnovabili per il mandato successivo. Le cariche elettive nazionali e quelle locali non sono cumulabili.

È prevista una data unica di scadenza elettorale per tutte le cariche, nazionali e locali, nonché per le cariche in sostituzione straordinaria.

Perché un'elezione sia valida è richiesto un quorum minimo costituito dal dieci per cento degli aventi diritto di voto. La deliberazione ha luogo con la maggioranza dei voti, secondo le modalità dell'art. 8 dello Statuto.

Art. 19 BIS FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo è costituito da un versamento una tantum che ciascun Socio effettua al momento della costituzione del fondo e, per i nuovi Soci, al momento dell'iscrizione, nonché da una quota associativa annuale a ciò destinata.

Art. 19 TER NORMA TRANSITORIA

Le modifiche del presente Statuto dovranno entrare in vigore entro dodici mesi dalla data di approvazione degli emendamenti.

PROCEDURE DEL REGOLAMENTO

A) PROCEDURE DELL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO: PERCORSO FORMATIVO

Chi aspira a diventare Candidato dell'INT, deve rivolgere domanda corredata da un curriculum vitae et studiorum e da un certificato di laurea in Medicina e Chirurgia o in Psicologia, riconosciuta dallo Stato italiano

Il limite d'età per la presentazione della domanda è entro il compimento del quarantacinquesimo anno.

La domanda, intestata al Presidente della Società, va inoltrata all'indirizzo della sede legale, al Segretario Nazionale del Training che, constatata la completezza della documentazione, la trasmette al Segretario della Commissione per le Prime Selezioni.

Il Segretario della Commissione per le Prime Selezioni, assieme al Segretario Nazionale del Training e al Segretario, procede all'estrazione a sorte e alla nomina di tre Analisti con Funzioni di Training (AFT), tenendo conto di eventuali incompatibilità, e trasmette loro il curriculum del richiedente. Questi viene invitato a sostenere con gli analisti sorteggiati tre colloqui per una preliminare valutazione delle sue attitudini psicoanalitiche. I tre intervistatori, valutano i risultati dei colloqui in seduta congiunta. La decisione, presa a maggioranza, viene comunicata al Segretario della Commissione per le Prime Selezioni, che la trasmette al Segretario Nazionale del Training e all'aspirante Candidato. Se essa è positiva l'aspirante Candidato è tenuto a iniziare o continuare la sua analisi personale con un analista autorizzato dalla Società.

Gli analisti autorizzati sono i Membri Ordinari.

Se il risultato dei colloqui è negativo, in quanto esistono motivi che sconsigliano, dal punto di vista psicoanalitico, a parere della Commissione, la prospettiva del Training societario, questo viene comunicato all'aspirante Candidato.

Su richiesta del medesimo, uno dei tre intervistatori potrà fornire delucidazioni sulle motivazioni dell'esito.

Nel caso di esito negativo la domanda non può essere ripresentata più di una volta.

Entro un anno dalla comunicazione del risultato positivo, l'aspirante Candidato deve fare pervenire al Segretario Nazionale del Training il certificato dell'analista da lui scelto che attesti l'inizio dell'analisi o l'impegno a iniziarla non oltre due anni dalla data del certificato. Il certificato di inizio dell'analisi è trasmesso nel momento di inizio effettivo.

2.2 SECONDE SELEZIONI

Il progetto dell'aspirante Candidato che ha superato la prima selezione viene nuovamente valutato, su sua domanda, dopo un consistente periodo di analisi personale. Dall'esito positivo di questa valutazione dipende il passaggio dell'aspirante Candidato alla condizione di Candidato dell'INT e l'ammissione alla formazione presso una delle Sezioni Locali dell'INT.

A questo scopo l'aspirante Candidato deve rivolgere domanda al Presidente della Società, corredata da un curriculum vitae et studiorum aggiornato, dal certificato di iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza e da una certificazione del proprio analista, dalla quale risulti la data di inizio dell'analisi, le caratteristiche di frequenza e distribuzione delle sedute e l'essere l'analisi in corso, nel momento della certificazione. Nella domanda l'aspirante Candidato deve precisare presso quale Sezione Locale dell'INT intende svolgere la propria formazione. La domanda e i documenti allegati vanno inoltrati all'indirizzo della sede legale al Segretario Nazionale del Training che, constatata la correttezza e completezza, li inoltra al Segretario della Commissione per le Seconde Selezioni.

Il Segretario della Commissione per le Seconde Selezioni, assieme al Segretario Nazionale del Training e al Segretario, procede all'estrazione a sorte e alla nomina di tre Analisti con Funzioni di Training (AFT), tenendo conto di eventuali incompatibilità. I tre membri hanno ciascuno un colloquio con l'aspirante Candidato, ne discutono collegialmente e decidono a maggioranza.

I colloqui sono volti a valutare la motivazione e l'idoneità dell'aspirante candidato a portare avanti il progetto analitico. Nel caso di risultato negativo esso viene comunicato al Segretario della Commissione per le Seconde Selezioni, che lo trasmette al Segretario Nazionale del Training e all'aspirante Candidato al quale possono essere fornite, su sua richiesta, delucidazioni ulteriori da uno dei tre intervistatori. In tal caso l'aspirante può ripresentare la sua domanda per non più di due volte.

Nel caso di risultato positivo, esso viene comunicato al Segretario della Commissione per le Seconde Selezioni, che lo trasmette al Segretario Nazionale del Training. Questi invita l'aspirante Candidato a firmare per presa visione e accettazione delle regole contenute nello Statuto, nel Regolamento, nelle Procedure del Regolamento e nel Codice Deontologico.

Successivamente il Segretario Nazionale del Training comunica al Segretario della Sezione Locale dell'INT l'esito positivo e autorizza l'aspirante, che d'ora in avanti è indicato come Candidato dell'INT, a iniziare la propria formazione istituzionale presso la Sezione Locale dell'INT secondo quanto prescritto nell'articolo di Regolamento relativo alle Sezioni Locali (articolo 3 del Regolamento e relative procedure).

Il Candidato con morosità superiore a un anno decade se, entro tre mesi dalla data del sollecito notificatogli con lettera raccomandata a firma del Segretario Nazionale del Training, non ha regolarizzato la sua posizione.

2.3 ESAME DI QUALIFICA

Quando il Candidato ha ultimato la propria formazione presso la Sezione Locale, può accedere alla valutazione conclusiva per la qualifica.

Per accedere all'esame di qualifica, il Candidato deve inoltrare una domanda al Segretario Nazionale del Training, accompagnata da un curriculum vitae et studiorum aggiornato, da un certificato rilasciato dal proprio analista e da due relazioni scritte sulle analisi condotte in supervisione.

Il Candidato deve informare inoltre il Segretario della Sezione Locale di appartenenza, che provvede a predisporre la documentazione relativa al suo intero percorso formativo. A tale scopo, il Segretario della Sezione, dopo aver acquisito le certificazioni e i dati relativi al Candidato, riunisce una Commissione formata dai supervisori, dai tutor, e eventualmente dai docenti, allo scopo di esaminare il percorso del Candidato e raccogliere tutti gli elementi relativi alla sua formazione. Il Segretario della Sezione Locale stende quindi una relazione consuntiva e trasmette tutti i documenti alla Commissione Nazionale per la Qualifica.

Il Segretario della Commissione Nazionale per la Qualifica, assieme al Segretario Nazionale del Training e al Segretario, provvede a costituire Commissioni di Valutazione così formate: un membro della Commissione Nazionale stessa, estratto a sorte, che funge da Segretario, due Analisti con Funzioni di Training, estratti a sorte tra quelli della Sezione Locale frequentata dal Candidato, e due estratti a sorte tra gli altri, tenuto conto di eventuali incompatibilità.

Le Commissioni di Valutazione prendono in esame l'intera documentazione integrandola, se opportuno, con colloqui con il Candidato e i supervisori e ammettono il Candidato a una discussione dei casi presentati con l'intera Commissione di Valutazione. Soltanto nel caso in cui la Commissione ritenga insufficiente la documentazione, ne informa il Candidato, che ha facoltà di ritirarsi.

Alla fine della discussione la Commissione emette un giudizio concordato a maggioranza, per l'attribuzione al Candidato del Diploma rilasciato dall'INT. Se il giudizio della Commissione è negativo, il Segretario provvede a informare il Segretario Nazionale del Training e il Candidato motivando la decisione. È cura della Commissione proporre al Candidato quali procedure attivare per superare le insufficienze riscontrate. Il Candidato ottemperate le indicazioni ricevute, può ripresentare la domanda.

Trascorsi dodici anni dall'inizio della formazione presso le Sezioni Locali dell'INT, il Candidato che non si sia qualificato, decade. L'INT ammette aspiranti alla formazione nella misura consentita dalle sue strutture didattiche e stabilita di anno in anno.

B) PROCEDURE DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO:

SEZIONI LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL TRAINING

Una Sezione Locale deve disporre di una situazione logistica e di personale sufficiente a realizzare, oltre le normali procedure amministrative, quattro corsi annuali di non meno di 400 ore per corso e per anno, suddivise in 100 ore di tirocinio e 300 ore di lezioni, seminari, supervisioni.

Presso la Sezione Locale si tiene il Seminario Permanente di Formazione e Aggiornamento per Analisti con Funzioni di Training. Esso è svolto da Analisti con Funzioni di Training nominati ogni anno dal Comitato Locale di Training.

Il Comitato Locale di Training autorizza l'inizio delle analisi con supervisione che saranno condotte secondo gli

standard minimi raccomandati dall'IPA. La prima può iniziare sei mesi dopo l'inizio dei seminari teorici, la seconda, dopo il parere positivo del primo supervisore e dopo la discussione nel Comitato Locale di Training. Il supervisore viene scelto dal Candidato tra tutti gli AFT. Il supervisore tiene un registro aggiornato delle supervisioni e riferisce al Comitato Locale di Training sull'andamento della supervisione alla fine di ogni anno e tutte le volte che lo ritiene opportuno. Al termine della supervisione, che non può durare meno di due anni solari e che deve avere la frequenza di una seduta per settimana e un minimo di ottanta ore, il supervisore invia al Segretario del Comitato Locale di Training il proprio certificato di supervisione dal quale risultano gli estremi della supervisione stessa, un profilo del suo andamento e un proprio giudizio.

Il Comitato Locale di Training organizza i seminari di formazione osservando il programma d'insegnamento stabilito dall'INT; designa i docenti delle materie e predispose il calendario delle lezioni. Il corpo docente è costituito dagli AFT afferenti alla Sezione Locale. Alcuni insegnamenti di argomento teorico possono essere assegnati anche ad altri Soci che il Comitato Locale di Training valuta esperti della materia. Gli insegnamenti di carattere clinico sono riservati agli AFT. Il Segretario, o un membro del Comitato Locale di Training nominato dal Segretario, tiene un registro dove sono indicati i docenti, le loro specifiche competenze, la quantità delle loro prestazioni. Se esistono numerosi docenti disponibili questi devono alternarsi nell'insegnamento sulla base della evidenza delle loro competenze. Un membro del Comitato Locale di Training nominato dal Segretario, tiene un registro dei Candidati dal quale risulti la loro partecipazione, per qualità e quantità, ai seminari di formazione. Per ogni anno di corso il Comitato Locale di Training nomina un AFT che svolge la funzione di tutor.

Gli anni del Corso di Formazione sono quattro. Per passare da un anno all'altro il Candidato deve presentare un breve elaborato clinico e svolgere un colloquio con due AFT, volto ad accertare il lavoro compiuto nell'anno e la cultura psicoanalitica acquisita attraverso i seminari e lo studio dei testi. Il Candidato procede nel suo training successivo solo se il risultato è soddisfacente. In caso diverso il Comitato Locale di Training provvede a indicare i percorsi da seguire.

Gli obblighi delle Sezioni Locali relativamente alla qualifica dei Candidati, sono regolati dall'articolo 3 del Regolamento.

Il Segretario Nazionale del Training custodisce e aggiorna l'elenco delle Sezioni Locali dell'INT, completo dei nomi dei suoi componenti.

B BIS) PROCEDURE DELL'ART. 3 BIS DEL REGOLAMENTO: QUOTE SOCIALI

Le quote sociali vengono versate annualmente, entro la data e con le modalità stabilite dal Comitato Esecutivo, al Tesoriere che le annota in apposito registro, dopo aver rilasciato regolare ricevuta. Il Comitato Esecutivo si riserva annualmente di indicare agli associati l'ammontare e le scadenze delle soprattasse per morosità, in ogni caso tali soprattasse non potranno essere superiori al 10% per morosità fino a due mesi e al 20% oltre tale scadenza e fino al termine della decadenza prevista dall'art. 6 dello Statuto. .

C) PROCEDURE DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO: MEMBRI ORDINARI

L'aspirante Membro Ordinario deve rivolgere domanda al Presidente della Società, indicando la data della propria Associatura alla SPI e allegando la seguente documentazione:

un curriculum dell'attività professionale e scientifica svolta dopo l'Associatura, corredato da uno scritto psicoanalitico di carattere teorico-clinico non ancora pubblicato.

un prospetto complessivo dei casi trattati in analisi, indicante la durata del trattamento, il numero delle sedute, la frequenza settimanale

delle sedute, l'indicazione se l'analisi è conclusa, interrotta, o in corso;

un resoconto sull'attività clinica svolta come psicoanalista, in forma di schede illustrative di sei casi trattati in analisi, di cui almeno due conclusi; I casi possono essere di analisi di bambini, adolescenti, adulti. I casi di pazienti adulti dovranno rappresentare almeno la metà dei casi trattati.

un resoconto sulla partecipazione alle attività scientifiche e amministrative della SPI, sia a carattere nazionale, che del proprio Centro.

Il Presidente trasmette la documentazione al Segretario della Commissione per l'Ordinariato. La Commissione valuta la completezza della documentazione presentata e la conformità ai criteri richiesti, esprimendo alla fine un

giudizio concordato a maggioranza circa l' idoneità alla nomina a Membro Ordinario; nomina che è sottoposta dal Comitato Esecutivo alla votazione dell'Assemblea dei Soci.

Nel caso che la documentazione sia ritenuta non sufficiente, la Commissione ne dà comunicazione al Membro Associato, che può ripresentare la domanda non prima di due anni.

D) PROCEDURE DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO: ANALISTI CON FUNZIONI DI TRAINING: NOMINA

La domanda per ottenere le funzioni di training deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Una attestazione dell'aspirante con la quale egli si impegna, se nominato Analista con Funzioni di Training, ad assolvere agli obblighi da ciò derivanti, incluse le incombenze amministrative della Società.
- b) Un curriculum dell'attività psicoanalitica indipendente svolta, che mostri come l'aspirante abbia lavorato e lavori prevalentemente come psicoanalista, secondo gli standard professionali raccomandati dalla SPI e dall'IPA. Hanno rilievo ulteriori esperienze psicoanalitiche che l'aspirante abbia condotto (analisi infantili, degli adolescenti, di patologie gravi, ecc.). Tale curriculum deve essere corredata da una scheda riepilogativa dei casi trattati in psicoanalisi dopo l'Associatura e da almeno cinque brevi relazioni su di essi, di cui tre di analisi concluse.
- c) Un curriculum dell'attività societaria svolta con particolare riferimento a:
 - 1) la partecipazione attiva al Centro di appartenenza;
 - 2) partecipazione alla vita amministrativa della SPI
 - 3) svolgimento di incarichi esecutivi del Centro e della SPI

d) Un curriculum sulla produzione scientifica espressamente psicoanalitica, corredata, a discrezione dell'aspirante, da non più di cinque lavori individuali scelti dall'aspirante stesso tra quelli che ritiene più rappresentativi della specificità psicoanalitica.

e) Un lavoro teorico-clinico, scritto appositamente per questa circostanza, che mostri la padronanza della teoria e della clinica e soprattutto la forte connessione tra di esse, e la capacità di cogliere e di trasmettere l'evidenza dei fondamentali della psicoanalisi, l'inconscio, le sue manifestazioni e gli strumenti per lavorarvi.

Il Presidente della Società trasmette il carteggio, dopo averlo visionato, al Segretario della Commissione per le Funzioni di Training.

Questa Commissione, nominata dall'Esecutivo, è composta da nove membri effettivi, Analisti con Funzioni di Training, in modo tale che vi sia almeno un Analista con Funzioni di Training per ognuna delle Sezioni Locali dell'Istituto Nazionale di Training, e rimane in carica per quattro anni. La loro nomina, alla fine del periodo, non è rinnovabile nel periodo immediatamente successivo.

Il Segretario della Commissione comunica agli aspiranti la composizione della Commissione. Questi possono segnalare eventuali incompatibilità per fondati motivi. Se tali motivi sono riconosciuti fondati la Commissione provvederà a informare l'Esecutivo che nominerà dei sostituti, tenendo presente che nella Commissione dei nove vi sia almeno un Membro di ogni Sezione Locale.

I membri supplenti lavoreranno nella Commissione, in sostituzione dei membri non compatibili, soltanto per valutare quegli aspiranti con i quali v'era incompatibilità con i membri effettivi.

La Commissione valuta i documenti presentati nei loro quattro parametri fondamentali:

- 1) del curriculum professionale psicoanalitico personale;
- 2) del curriculum societario;
- 3) della produzione scientifica presentata;
- 4) del lavoro teorico-clinico.

La Commissione dovrà tenere presente che il peso specifico conferito ai quattro parametri è lo stesso e che l' idoneità deve essere conseguita in tutti e quattro i parametri.

La Commissione, tenendo conto del parere individuale di ognuno dei suoi membri e della ampia discussione che essi hanno avuto, dà una valutazione del materiale esaminato e la mette per iscritto, portandone a conoscenza l'aspirante.

All'aspirante viene nello stesso tempo richiesto di presentarsi per una discussione con la Commissione. La mancata presentazione alla discussione comporta un giudizio conclusivo negativo sulla idoneità dell'aspirante.

Alla fine della discussione la Commissione dà la propria valutazione e la comunica a voce all'aspirante. Se l'aspirante invia alla Commissione una comunicazione nella quale dichiara che si ritira dalla prova conclusiva, la prova allora ha come esito: ritirato e la domanda può essere ripresentata. Il risultato dell'intero percorso valutativo viene verbalizzato e comunicato per iscritto all'aspirante e al Segretario Nazionale del Training.

La Commissione deve sempre essere nel pieno del numero dei suoi componenti. Nel caso di assenze per forze maggiori i membri assenti devono essere sostituiti.

L'aspirante che non ha ottenuto l'idoneità alle Funzioni di Training può ripresentarsi non prima di due anni e per una sola volta.

La valutazione della Commissione è nel merito insindacabile. Eventuali vizi di forma della procedura possono essere segnalati al Segretario Nazionale del Training che prenderà le opportune decisioni.

L'attribuzione delle funzioni di training ha la durata di sette anni. Alla fine di questo periodo l'Analista con funzioni di training può chiedere il rinnovo della attribuzione delle funzioni di training. Per ottenerlo deve inviare una domanda al Presidente della Società, corredata da una ampia autocertificazione delle attività di formazione svolte nei sette anni e del mantenimento degli impegni presi. Il Presidente trasmette i documenti alla Commissione per le funzioni di training che, unitamente al Segretario nazionale del training, li valuta e decide nel merito.

NORMA TRANSITORIA: I Soci Ordinari che si sono presentati prima dell'approvazione della attuale modifica del Regolamento e non hanno ottenuto l'idoneità possono presentarsi ancora per non più di una volta.

E) PROCEDURE DELL'ART. 7 DEL REGOLAMENTO: ESERCIZIO E REVOCA DELLE FUNZIONI DI TRAINING

L'analista cui sono state attribuite le Funzioni di Training ha l'obbligo di frequentare il Seminario Permanente di Formazione e Aggiornamento (Regolamento art. 3) presso la Sezione Locale dell'INT dove svolge le proprie funzioni, per non meno di un anno prima di poter fare supervisioni di analisi condotte da Candidati.

L'AFT non può avere in analisi contemporaneamente più di una media di quattro analizzandi in formazione presso l'INT, calcolata su sette anni di attività. È raccomandato che l'AFT abbia in trattamento anche persone non in formazione.

È raccomandato altresì che l'AFT, dopo il compimento del settantesimo anno di età, si attenga al criterio di non iniziare analisi di persone in formazione. L'esercizio delle funzioni di Training deve essere confermato ogni sette anni, su richiesta dell'interessato, da parte della Commissione per l'Attribuzione delle Funzioni di Training insieme al Segretario Nazionale del Training.

F) PROCEDURE DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO: PSICOANALISI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Il Segretario della Commissione per il Perfezionamento nella Psicoanalisi dei Bambini e degli Adolescenti collabora, nell'ambito della Commissione di Coordinamento del Training, con i Segretari delle Sezioni Locali per la formulazione dei programmi di insegnamento dell'INT.

Al Corso di Perfezionamento possono iscriversi tutti i Soci e i Candidati della Società, a partire dal secondo anno del corso di formazione dell'INT, ottenuto il nulla osta dalle Sezioni Locali dell'Istituto Nazionale di Training da essi frequentate.

Per conseguire il Perfezionamento nella Psicoanalisi dei Bambini e degli Adolescenti è necessario per gli iscritti al Corso:

- 1) frequentare con profitto un programma di almeno tre anni di seminari, o seminari per un numero di ore non inferiore a 180;
- 2) seguire in supervisione per due anni due casi, di fasce di età diverse (di cui un adolescente); i trattamenti debbono essere effettuati con la frequenza di tre o quattro sedute la settimana per un periodo congruo.
- 3) presentare un certificato del supervisore dei casi trattati, attestante la durata, la frequenza e la qualità del lavoro svolto,
- 4) discutere con esito soddisfacente i due casi seguiti in supervisione e un breve elaborato clinico attinente alla

fascia di età mancante, anche con trattamento integrato bambino-genitore.

La discussione conclusiva, che comunque non può avere luogo prima della Associatura alla SPI, viene condotta in una Commissione di valutazione di cinque membri Ordinari con qualifica B/A, di cui almeno tre AFT esperti nella Psicoanalisi dei Bambini e degli Adolescenti.

Il Segretario della Commissione per il Perfezionamento nella Psicoanalisi dei Bambini e degli Adolescenti, assieme al Segretario Nazionale del Training e al Segretario, procede all'estrazione a sorte e alla nomina dei membri della Commissione di Valutazione.

Il giudizio di qualifica è ottenuto a maggioranza semplice.

Il Socio che ottiene parere favorevole è iscritto nell'elenco dei Soci esperti nell'Psicoanalisi dei Bambini e degli Adolescenti sia nella sezione generale che in quella per regione di appartenenza e l'ottenuta qualifica viene proclamata in Assemblea e comunicata all'IPA.

G) PROCEDURE DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO: COMMISSIONE DEONTOLOGICA

Le proposte di elezione a membro della Commissione Deontologica, devono giungere al Segretario all'indirizzo della sede legale della SPI, accompagnate dalla firma di almeno dieci Soci, nei tempi indicati dalla successiva procedura "L bis".

Per essere eletti membri della Commissione Deontologica è necessario essere Soci della Società da almeno dieci anni e Membri Ordinari da almeno cinque. I membri devono essere persone di provate probità ed esperienza professionale e societaria e non devono ricoprire, durante il loro mandato, altri incarichi societari.

La Commissione elegge un Segretario e adotta quale codice di riferimento il Codice Deontologico della SPI.

Il Segretario pone in votazione la lista dei Candidati. Sono valide le schede che contengono fino a cinque preferenze. Risultano eletti i primi cinque candidati della graduatoria.

La Commissione, ancorché decaduta, deve portare a termine i procedimenti già istruiti. A fine mandato il Segretario della Commissione redige una sintesi storica dell'attività svolta.

G BIS) PROCEDURE DELL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO: ELEZIONI DEL COMITATO ESECUTIVO

Le candidature vanno inviate con raccomandata A.R. presso l'indirizzo della sede legale della SPI o altro indirizzo indicato dal Segretario, che provvede alla distribuzione ai Centri dei programmi presentati, e prepara e spedisce ai Soci le schede di votazione nei tempi fissati dalla successiva procedura "L bis").

Le schede del voto cartaceo vengono inviate, a seconda di quanto stabilito dal Comitato Esecutivo, dai Soci al Segretario, a un notaio o altra agenzia abilitata per lo scrutinio, che avviene alla presenza del Segretario assistito da un collegio di tre scrutatori, costituito da Soci nominati dal Segretario e da quanti Soci desiderino essere presenti. Le stesse modalità vanno osservate in caso di votazione in assemblea. Le operazioni di voto e di scrutinio possono altresì svolgersi secondo le modalità descritte all'art. 8 dello Statuto. In caso di voto elettronico o telematico l'accesso ai risultati potrà essere effettuato dal Presidente e dal Segretario.

La proclamazione degli eletti deve essere effettuata entro il mese di marzo dell'anno successivo, in occasione dell'Assemblea annuale ordinaria dei Soci, come prevista dall'art. 8 dello Statuto.

H) PROCEDURE DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO: CENTRI PSICOANALITICI

L'Esecutivo dei Centri è composto dai seguenti membri: Presidente, Segretario Scientifico, Segretario Amministrativo, Tesoriere, Consigliere, oltre ad eventuali delegati per l'assolvimento di compiti specifici.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono prese a maggioranza relativa: in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I Candidati dell'INT possono partecipare alle attività scientifiche dei Centri, previo nulla osta della Sezione Locale dell'INT da essi frequentata.

I) PROCEDURE DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO: ATTIVITÀ EDITORIALI

Il Direttore, con l'aiuto del Tesoriere e, ove necessario, di un consulente, gestisce il bilancio della Rivista che,

compilato in consuntivo e in preventivo almeno quarantacinque giorni prima della presentazione del bilancio della Società, deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci. I rinnovi del contratto con l'Editore sono di competenza dell'Esecutivo, sentito il Direttore.

Il Redattore Capo coadiuva il Direttore e lo sostituisce in caso di impedimento. I redattori, oltre all'assunzione di specifiche responsabilità per eventuali settori della Rivista, partecipano al lavoro editoriale e alle riunioni della Redazione.

Il Comitato di Lettura è composto da Membri della SPI, sufficientemente rappresentativi della diffusione territoriale e della pluralità culturale della Società. Il Comitato è integrato, a discrezione del Direttore, da Membri di altre Società appartenenti all'I.P.A. e da cultori della materia per le loro competenze. I membri del Comitato sono nominati dal Direttore dopo avere ottenuto il nullaosta dell'Esecutivo. Esprimono pareri motivati sui testi loro inviati in forma anonima dal Direttore e non possono svolgere la loro funzione per più di quattro anni consecutivi. I loro nomi compaiono nella seconda pagina di copertina della Rivista.

Il Sito SPIWEB è diviso in aree tematiche, organizzate e coordinate dal Responsabile e dal Caporedattore.

I BIS) PROCEDURE DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO: EMENDAMENTI

Le schede per le votazioni postali vengono spedite a cura del Segretario agli indirizzi dei Soci aventi diritto al voto, con l'indicazione delle modalità, dei tempi e dell'indirizzo cui dovranno essere restituite.

Lo scrutinio, in caso di votazione cartacea o in assemblea, si svolge, eventualmente con l'ausilio di un notaio o altra agenzia allo scopo abilitata, nelle forme di legge, alla presenza del Segretario, assistito da un collegio di tre scrutatori da lui nominati. I soci che lo desiderino possono essere presenti allo scrutinio.

Le operazioni di voto e di scrutinio possono altresì svolgersi secondo le modalità descritte all'art. 8 dello Statuto. In caso di voto elettronico o telematico l'accesso ai risultati potrà essere effettuato dal Presidente e dal Segretario.

Il Comitato Esecutivo nomina la Commissione Emendamenti (CE); essa è composta da cinque membri ed ha durata quadriennale. Il Segretario generale della SPI è il referente della Commissione Emendamenti. La Commissione nomina un Segretario. I componenti sono scelti tra i Membri che si sono associati da almeno dieci anni.

La Commissione ha compiti redigenti e consultivi. In sede redigente la Commissione può formulare proposte, anche di modifica, dietro richiesta del Comitato Esecutivo e/o dei Soci proponenti, relativamente a emendamenti allo Statuto, al Regolamento ed alle Procedure del Regolamento.

In sede consultiva la Commissione ha il compito di rilasciare pareri non vincolanti che potranno essere richiesti da parte del Comitato Esecutivo su tutte le materie di interesse dell'Associazione.

L) PROCEDURE DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO: ISCRIZIONE DI SOCI PROVENIENTI DA ALTRA ASSOCIAZIONE O SOCIETÀ IPA

Il Presidente, esaminati i documenti richiesti, se nulla osta pone in votazione all'Assemblea dei Soci la domanda di iscrizione alla SPI del richiedente, con la stessa qualifica dell'Associazione o Società di provenienza .

È escluso il riconoscimento delle Funzioni di Training.

L BIS) PROCEDURE DELL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO: PROCEDURE ELETTORALI E DURATA DELLE CARICHE

La durata prevista per tutte le cariche elettive nazionali e locali s'intende a far data della effettiva proclamazione nelle corrispettive Assemblee ordinarie a ciò deputate e fino al 31 dicembre del quarto anno successivo. Tutte le altre cariche non elettive seguono la stessa calendarizzazione, rispettivamente nazionale o locale.

Le candidature per le cariche elettive devono pervenire entro il 30 settembre antecedente; le operazioni di voto devono essere completate entro il 30 novembre ; lo scrutinio deve avvenire entro il 5 dicembre dello stesso anno.

Fino al compimento di quanto previsto al precedente comma 1, l'ordinaria amministrazione viene svolta dalle cariche uscenti.